

Kran Liberia



bugle – dugle



171Y

Dan Kran, Liberia.

Legno con straordinaria patina scura di lungo uso.

H. cm. 22.

Provenienza:

Raccolta in Liberia tra il 1952 ed il 1954.

Collezione Hayden et Odette Wailing, USA.

Olivier Castellano, Paris.

Pubblicata in "Olivier Castellano - Parcours des Mondes 2019", pag. 20/23.

Importante maschera antropo-zoomorfa appartenente ad un ristrettissimo nucleo che, grazie alla forza di sorprendenti caratterizzazioni morfologiche, riesce a far coesistere una nitida dimensione naturalistica con forme di un'astrazione quasi assoluta.



E' pertanto facile comprendere come, nel mondo occidentale, il grosso interesse riscontrato fin dai primi contatti con queste produzioni, tanto da parte delle avanguardie artistiche del '900 che dei nascenti collezionisti d'arte africana, abbia trovato legittimazione proprio nella forza che gli scultori 'della foresta' riuscivano a manifestare grazie a quei tagli decisi ed esuberanti. Sul piano plastico, considerata una tale purezza di linee e la capacità di sintesi compositiva che la caratterizza, l'opera si colloca a pieno titolo tra i capolavori assoluti di questa regione. L'utilizzo di questa tipologia di maschere, a dispetto dei numerosi saggi ad esse consacrate, rimane piuttosto nebulosa o addirittura contraddittoria.

Si può comunque correttamente valutare che l'opera in esame abbia rivestito una duplice valenza.

Nata come **Bugle**, con l'intento di provocare soggezione da parte degli astanti (nelle cerimonie che precedevano i combattimenti e nelle danze volte a propiziare i raccolti), essa rivestiva in parallelo, forse in ragione di una sua costruzione così astratta, la funzione di maschera **Dugle**, legata all'intrattenimento della comunità [cfr.: "Die Kunst der Dan", Eberhard Fischer e Hans Himmelheber, Museum Rietberg, Zurich, 1976].

Ottimo stato di conservazione con mancanze visibili conseguenti ad un lunghissimo utilizzo.



copyright © denise e beppe berna